

Progetto U.M.A. UniversalMenteAbili

Convegno

UniversalMenteAbili

*Inclusione e diversabilità dalle scuole superiori
all'Università in provincia di Bari*

Bari, 6 ottobre 2010

Dott.ssa Giovanna Magistro (Responsabile progetto)

Presentazione del progetto U.M.A.

- Informazioni generali:

Il progetto U.M.A. è promosso e attuato da **Meters-studi e ricerche per il sociale**, iscritta all'Albo regionale delle APS.

U.M.A è stato presentato in risposta all'**Avviso pubblico** per la presentazione di proposte progettuali per iniziative di comunicazione a valenza sociale, educativa e culturale in favore delle persone diversamente abili e dei loro nuclei familiari (Del.G.R. n.1877 del 7 ottobre 2008 Piano di Azione "Diritti in Rete" III annualità), Assessorato al Welfare Servizio Programmazione e Integrazione.

Al progetto aderiscono come enti patrocinanti
l' **Università degli Studi** e il
Politecnico di Bari .

**Presentazione del progetto
U.M.A.**

- Finalità e obiettivi generali:

Finalità:

Tendere a migliorare, attraverso le azioni del progetto, le opportunità di accesso e di partecipazione degli studenti disabili che frequentano o che vorrebbero frequentare le Università baresi.

Ob. Generali:

- individuare i servizi, gli interventi e le possibilità universitarie all'integrazione degli studenti d.a.;
- rendere consapevoli gli studenti sui diritti e sulle possibilità di accesso alla formazione universitaria e approfondire la conoscenza dei loro bisogni;
- incentivare l'ampliamento e la pro-attività dei servizi dietro la spinta di una domanda più ampia.

**Presentazione del progetto
U.M.A.**

- Obiettivi specifici:

- **Conoscere** il rapporto disabilità-istituzioni universitarie come concretamente si realizza.
- **Sensibilizzare** le realtà universitarie all'efficacia dei processi integrativi degli studenti d.a.
- **Contribuire** a creare una cultura di base che elimini le barriere invisibili dell'autoesclusione all'accesso alla formazione universitaria.

**Presentazione del progetto
U.M.A.**

-Azioni realizzate:

1)Rapporti con le Univ. e Azione di ricerca

Attraverso interviste di approfondimento (Delegato del Rettore, docenti, amministrativi, studenti, associazioni studentesche) i dati e le informazioni raccolte in una precedente fase di ricerca desk sono stati aggiornati, elaborati e organizzati.

2)Realizzazione di un video documentario

Un prodotto di restituzione dei risultati per rendere “visibili” da un lato le difficoltà e gli ostacoli e dall’altro i servizi e le politiche di intervento messe in campo dalle Università.

3)Comunicazione e sensibilizzazione

Presentazione dei risultati del progetto con la finalità di informare su quanto raccolto e avviare una riflessione di contesto.

Presentazione del progetto U.M.A.

- *Destinatari:*

Principali:

- Studenti d.a. residenti in provincia di Bari
- In particolare studenti fascia d'età compresa tra 14 e i 19 anni (scuole II ciclo)
- Famiglie con giovani disabili
- Ass. del Terzo Settore che si occupano di disabilità
- Ass. studentesche
- Studenti universitari

Secondari:

- Università coinvolte nel progetto
- Potenziali studenti d.a.
- Enti locali
- Comunità barese

Presentazione del progetto

U.M.A.

- *Output:*

Cosa restituiamo ...

- Normativa di riferimento
- Dati aggiornati sul numero degli studenti iscritti
- Elenco aggiornato dei servizi universitari
- DVD con finalità di sensibilizzazione e comunicazione sociale
- Dépliant illustrativo
- Suggerimenti per migliorare i servizi (Scheda suggerimenti)

Presentazione del progetto U.M.A.

- Normativa

La normativa nazionale è stata recepita dalle Università che, negli ultimi anni, hanno costituito un'apposita Commissione (Comm. Disabilità) con funzioni di coordinamento e monitoraggio. Il Politecnico è dotato di un Regolamento per gli studenti d.a. (2007), mentre l'Univ. di un Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (aggiornato nel 2004).

- **(L.104/92 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione e i diritti delle persone handicappate”;**
L. 17/99 , integrativa della L.104: *in particolare prevede servizi di tutorato specializzato, trattamento individualizzato, impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap, possibilità di svolgere prove equipollenti, docente delegato con funzioni di coordinamento, fondi derivanti dalla legge sulla base di progettazioni articolate da parte degli atenei.)*

Presentazione del progetto U.M.A.

- Processi

Le Università adottano processi di organizzazione interna per la gestione del Servizio dedicato agli studenti d.a.. C'è un organo con funzioni di coordinamento istituzionale/politico concernente l'integrazione in ambito universitario (Commissione Disabilità); c'è un momento gestionale e amministrativo affidato a un Servizio/Settore disabili con capacità tecnico-amministrative, responsabilità e competenze, spesso anche di *front office*.

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Servizi**

Le Università offrono servizi agli studenti d.a. I servizi offerti variano in base al numero degli studenti iscritti, alle tipologie di disabilità più frequenti, alle richieste pervenute da parte degli stessi studenti avente diritto, alle voci di spesa destinate al Servizio. E' garantito comunque il diritto allo studio e i "livelli essenziali" di assistenza come legiferato dal legislatore italiano. (Es. Interpretariato LIS, Tutorato alla pari, Esonero tasse, Isole informatiche, Sala Accoglienza, ecc.)

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Bisogni**

Gli Uffici addetti alla disabilità, o comunque Commissioni universitarie pensate ad hoc, redigono quasi annualmente un rapporto di monitoraggio sui servizi offerti agli studenti d.a., anche se non ancora in maniera standardizzata.

Risulta assente invece l'analisi dei bisogni degli stessi studenti d.a., i quali risultati dovrebbero orientare le politiche per una migliore qualità della vita universitaria.

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Barriere**

- Uno dei problemi di accesso, ancor prima che d'integrazione, degli studenti d.a. è la presenza di barriere architettoniche (sedi dislocate in vari punti della città; caratteristiche del territorio; presenza di studenti fuori-sede; sedi allocate in edifici storici). Non vi è ancora un censimento delle barriere architettoniche da parte delle Università.
- Oltre alle barriere architettoniche abbiamo presenza di barriere virtuali (Aule *Self-Access* presenti ma non sempre funzionanti e accessibili).
- Presenza di barriere culturali: non vi è ancora una consapevolezza diffusa della disabilità (basso potenziale in termini di comunicazione sociale; poca o insufficiente conoscenza tra gli studenti universitari dei servizi e degli uffici preposti alla disabilità).

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Comunicazione**

Le Università svolgono attività di comunicazione per diffondere agli studenti i servizi a loro destinati (tramite brochure, sito istituzionale) ma, al momento, non risultano esaustivi o comunque sufficienti per una diffusione anche di tipo allargata.

La dimensione di una cultura e di una consapevolezza diffusa della disabilità può colmare il gap di pregiudizio e prevenzione e aumentare l'inclusione sociale e la qualità dei servizi e delle prestazioni universitarie a favore degli studenti d.a.

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Finanziamenti**

Le Università utilizzano annualmente i fondi MIUR per l'organizzazione del Servizio con, ove disponibile, fondi del bilancio annuale di Ateneo.

I vincoli per migliorare le prestazioni e il numero dei servizi in favore degli studenti universitari d.a. spesso risultano essere di natura finanziaria.

Presentazione del progetto U.M.A.

- **Territorio**

Le Università hanno rapporti e stipulano convenzioni con Centri specializzati per assicurare alcuni particolari servizi agli studenti d.a. (v. *interpretariato LIS*).

Mancano invece rapporti costruttivi con il mondo del terzo settore, con le associazioni di categoria o quanti sul territorio si occupano, per la fascia d'età e i servizi che possono essere di supporto agli studenti d.a., di disabilità.

Andrebbe anche rafforzato il rapporto con le scuole presenti sul territorio per l'esigenza di continuità tra la scuola e l'università, in termini educativi e formativi.

In termini assoluti il numero degli studenti d.a. iscritti presso le due Università coinvolte nel progetto mostra un trend in crescita:

Università degli Studi di Bari

- 334 studenti iscritti (A.A. 2004/2005)
- 769 studenti iscritti (A.A. 2009/2010)

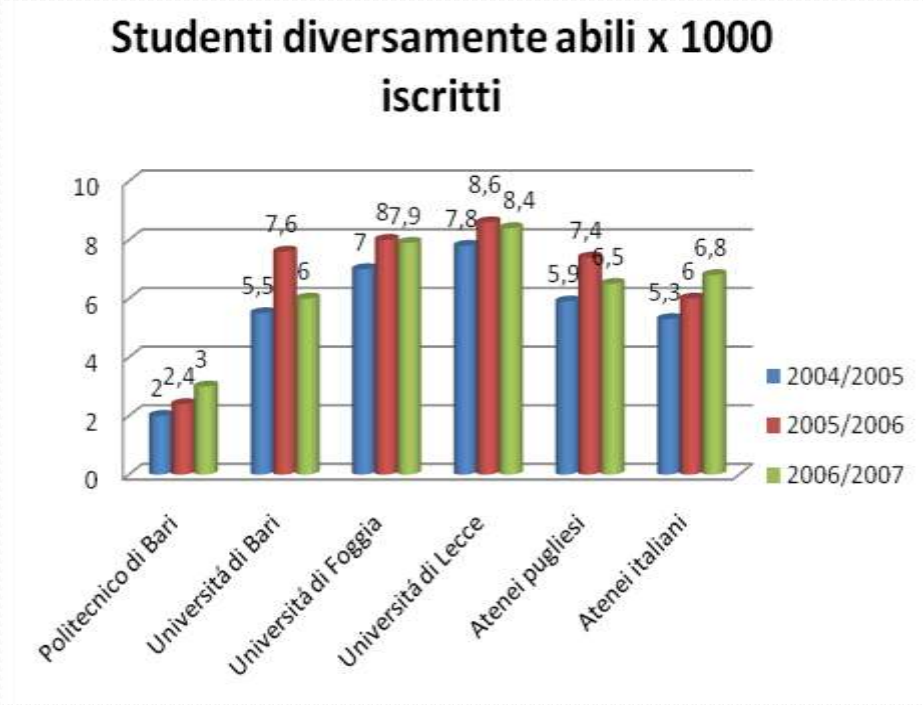
Politecnico di Bari

- 23 studenti iscritti (A.A. 2004/2005)
- 58 studenti iscritti (A.A. 2009/2010)

Tipologia di invalidità più frequente:

- **Università degli Studi** - Motorie, Uditive, Linguaggio, Psicica, Altro (n.d.)
- **Politecnico di Bari** - Motorie, Patologie oncologiche, Sordità e menomazioni uditive, Difficoltà mentali, Malattie rare, Cecità e menomazioni visive, Dislessia, Problemi del linguaggio, Altro (n.d)

Fonte: elaborazioni proprie su dati dell'Università di Bari e MIUR-CINECA



Fonte: elaborazioni proprie su
dati dell'Università di Bari e
MIUR-CINECA

